

mente, & piu pomposamente che la ciuilità, & l'honestà non comportano. Vedecisi poi a ogn' hora nozze, conuiti, danze; sentesi per tutto suoni, canti, & strepiti giocondi: & in somma per tutti i versi, & per tutte le vie apparisce la ricchezza, la potenza, la pompa, & splendidezza della terra.

DISCORSO SOPRA I MERCATANTI

D'ANVERSA ET IL LORO TRAFFICO.



A DOPPO l'hauere ragionato del reggimento della terra, & delle qualità de terrazzani, conuien' anco ragionar' alquanto del traffico, de negocij, & delle maniere de mercatanti forestieri, massimamente essendo la citta fondata in maggior' parte in su la mercatura, & da gli stranieri tanto augmentata & illustrata. Dico adunque primieramente, che in Anuersa oltre alle gēti del paese, che in grandissimo numero ci concorrono, & habitano: & oltre a moltissimi mercatanti Franzesi, che a tempo di pace cotidianamente ci frequentano, ci si truouano di sei principali nationi, le quali a tempo di guerra come di pace fermamente ci dimorano, piu di mille mercatanti, compresi li loro ministri principali: & questi sono Alamanni, i Danesi & gl' Ostarlini insieme, Italiani, Spagnuoli, Inghilesi, & Portogallesi, ma forse piu Spagnuoli, che d'acuna altra natione, & senza dubbio piu maritati & piu accasati. Li quali mercatanti seruando le leggi, & statuti della terra, viuono nel resto, vestono & fanno ogn' altra cosa liberamente a modo loro; perche i forestieri in effetto, hanno piu libertà in Anuersa, & per tutti questi paesi Bassi, che in qual' si voglia altra parte del mondo. Di maniera che ella è cosa ammirabile, veder' tanta commistione, & tãte qualità d'huomini, ne meno è ammirabile vdire tanta varietà di lingue tra loro si diuerse & differenti; la onde senza andare molto attorno, in vna terra sola, si puo considerare, & in qualche ti pare & piace imitare la natura, i costumi, & le maniere di molte nationi. Et cosi auuene, che in Anuersa per tanti forestieri, ha sempre nuoue di tutto il mondo. Li piu ricchi & i piu nominati di tutti questi mercatanti, sono i Foccheri Alamanni d' Augusta, il capo della cui famiglia, cio è il Signor' Antonio, Principe veramēte de gl' altri mercatanti, essendo morto poco fa, pur' nella sua patria, lasciò per testamēto il valore di piu di sei milioni di scudi d'oro, oltre a tãte altre grossissime facoltà, che sono in quella illustre, & splēdida famiglia, guadagnate nell'